

## CAPITOLO 3

# Una notizia grande quanto il mondo

**Sofia**

*"Ci sono parole che, una volta pronunciate, dividono la vita in un prima e un dopo."*

---

Sofia non riuscì a dormire quasi per niente.

Ogni volta che chiudeva gli occhi, rivedeva quelle due linee.

Poi sorrideva.

Poi si spaventava.

Poi sorrideva di nuovo.

Era come essere sulle montagne russe senza aver comprato il biglietto.

Quando i primi raggi del sole iniziarono a filtrare dalle tende color panna della camera da letto, era già sveglia.

Seduta sul bordo del letto.

Con la scatolina del test tra le mani.

La osservava.

Come se durante la notte potesse aver cambiato idea.

Ma no.

Le due linee erano ancora lì.

Chiare.

Inconfondibili.

Reali.

---

## Una nuova realtà

Dal soggiorno arrivò il rumore familiare della macchina del caffè.

Il profumo intenso dell'espresso iniziò a diffondersi nell'appartamento.

Marco era sveglio.

Sofia sentì il cuore accelerare.

Adesso doveva dirglielo.

Eppure.

All'improvviso.

Le sembrava impossibile.

Fino a quel momento era stato un segreto.

Solo suo.

Solo tra lei e quella nuova vita invisibile.

Ma tra pochi minuti sarebbe diventato reale anche per qualcun altro.

---

## **In cucina**

La cucina era illuminata dalla luce dorata del mattino.

Sul tavolo c'erano ancora i fogli e le liste del giorno prima.

Marco era appoggiato al piano della cucina.

Capelli spettinati.

Maglietta grigia.

L'aria tranquilla di sempre.

Come se nel mondo non esistesse nessuna emergenza.

Nessuna lista.

Nessuna preoccupazione.

Nessuna corsa.

E per un attimo Sofia lo invidiò.

---

«Buongiorno.»

---

«Buongiorno.»

---

Provò a sembrare normale.

Molto normale.

Talmente normale da sembrare sospetta.

Marco la osservò.

---

«Stai bene?»

---

«Certo.»

---

Risposta automatica.

Ancora una volta.

Marco sorrise.

---

«Tu quando dici "certo" di solito significa il contrario.»

---

Sofia scoppiò a ridere.

Dannazione.

La conosceva troppo bene.

---

## **Il momento**

Rimasero in silenzio per qualche secondo.

Marco beveva il caffè.

Ignaro.

Felice.

Tranquillo.

Sofia sentì le mani diventare fredde.

Poi.

Senza pensarci troppo.

Appoggiò il test sul tavolo.

Davanti a lui.

---

Marco abbassò lo sguardo.

Corrugò la fronte.

Guardò una volta.

Poi una seconda.

Poi una terza.

Come se il cervello stesse cercando conferma.

---

«Aspetta...»

---

Silenzio.

---

«È vero?»

---

Sofia annuì.

Gli occhi già lucidi.

---

Marco rimase immobile.

Poi iniziò a ridere.

Una risata incredula.

Felice.

Confusa.

Emozionata.

Tutto insieme.

---

«No.»

---

Rise di nuovo.

---

«No, non ci credo.»

---

Sofia iniziò a ridere a sua volta.

E pochi secondi dopo entrambi avevano gli occhi pieni di lacrime.

---

## **La paura dietro la felicità**

Dopo la gioia iniziale arrivò qualcosa di diverso.

Un silenzio profondo.

Marco si sedette.

Sofia fece lo stesso.

Nessuno dei due disse nulla.

Ma entrambi pensarono la stessa cosa.

---

*Siamo pronti?*

---

Sofia sentì una leggera stretta allo stomaco.

Non sapeva la risposta.

Perché una parte di lei si sentiva ancora una bambina.

Una bambina che cercava sempre di fare tutto bene.

Che aveva paura di sbagliare.

Che voleva rendere tutti felici.

Come poteva diventare madre?

---

## **Una passeggiata**

Più tardi uscì da sola.

Aveva bisogno di camminare.

Firenze era meravigliosa quella mattina.

I tavolini dei bar iniziavano a riempirsi.

Il profumo dei cornetti appena sfornati si mescolava all'aroma del caffè.

Turisti con macchine fotografiche.

Studenti con zaini enormi.

Una signora anziana che sistemava i fiori davanti al negozio.

Sofia osservava tutto.

Come sempre.

Forse anche troppo.

Qualcuno anni prima le aveva detto:

---

«Secondo me sei altamente sensibile.»

---

Lei aveva riso.

Non aveva mai dato troppo peso a quella frase.

Eppure.

Da sempre percepiva ogni dettaglio.

I profumi.

I rumori.

Gli sguardi.

Le emozioni.

Persino le tensioni che gli altri fingevano di non avere.

A volte era un dono.

A volte una maledizione.

---

## **Il primo sogno**

Quella notte.

Dopo una giornata piena di emozioni.

Sofia fece un sogno.

Camminava in un enorme prato verde.

L'erba le sfiorava le caviglie.

Il sole era caldo.

L'aria profumava di primavera.

In lontananza vide una bambina.

Avrà avuto sei o sette anni.

Capelli castani.

Occhi grandi.

Stava raccogliendo margherite.

Quando Sofia si avvicinò.

La bambina alzò lo sguardo.

E sorrise.

---

«Finalmente.»

---

Disse.

---

Sofia si fermò.

---

«Finalmente cosa?»

---

La bambina non rispose.

Continuò a sorridere.

Poi corse via.

E il sogno svanì.

---

## **Dal diario di Sofia**

*Oggi ho scoperto che dentro di me cresce una nuova vita.*

*Ma forse la verità è che qualcosa sta nascendo anche dentro di me.*

*Non so ancora cosa sia.*

*Ma sento che questo viaggio sarà molto più grande di una semplice gravidanza.*

---

## **Una domanda per te**

Hai mai vissuto un momento che ti ha spaventata e resa felice allo stesso tempo?

---

## **Per la coppia**

Quale cambiamento importante avete affrontato senza sentirvi davvero pronti?

---

## **Per chi è single**

Se la vita ti sorprendesse domani con qualcosa di meraviglioso, riusciresti davvero a fidarti?

---

## **Pensiero Taoista**

*"La natura non si affretta. Eppure ogni cosa arriva al momento giusto."*

— Lao Tzu

---

## Fine Capitolo 3

La mattina seguente Sofia si svegliò lentamente.

Ripensò al sogno.

Alla bambina.

Al suo sorriso.

A quella strana parola.

---

*"Finalmente."*

---

Non sapeva perché.

Ma sentiva che quel sogno significava qualcosa.

Qualcosa che avrebbe compreso soltanto molti anni dopo.

---

**Continua...** 

 **Cara lettrice,**

secondo te chi era la bambina nel sogno di Sofia?

Un ricordo?

Un simbolo?

Una parte di lei?

Oppure qualcuno che non abbiamo ancora incontrato?

Scrivilo nei commenti.

Sono curiosa di leggere le tue teorie. ✨